

# PROGETTO GIUBILEO

Restarting the Economy – Giubileo e nuova economia



**L'evento: Restarting the Economy – Giubileo e nuova economia**

L'evento internazionale Restarting the Economy si è svolto a Castel Gandolfo dal 28 al 30 novembre 2025. Si tratta di un incontro globale promosso da *The Economy of Francesco* (EoF), una comunità internazionale di giovani economisti, imprenditori, ricercatori e “changemaker” provenienti da più di cento Paesi.

L'obiettivo dell'evento era **ripensare l'economia alla luce del Giubileo**, non come mero dibattito teorico, ma come un laboratorio di ascolto, confronto e immaginazione di modelli economici alternativi. Il Giubileo, anzitutto nella sua radice biblica, invita a un tempo di **riposo, liberazione e restituzione**. Queste tre parole chiave –

riposo per la terra,  
liberazione da condizionamenti ingiusti e remissione dei debiti – sono state le coordinate che hanno guidato tutto il lavoro dell'evento.

L'evento non è stato un convegno tradizionale, ma una serie di sessioni, workshop tematici, tavole rotonde e spazi di dialogo. I partecipanti hanno discusso su come l'economia possa:

- servire la vita e non solo l'accumulazione di profitti;
- rispettare i limiti dell'ambiente e valorizzare il riposo della terra;
- promuovere la dignità del lavoro umano;
- trasformare le relazioni sociali ed economiche in senso sostenibile e giusto.

## **Il concetto di Capitale Spirituale**

Un tema centrale del dibattito è stato il “capitale spirituale”. A differenza del capitale finanziario, esso rappresenta l'insieme di valori, tradizioni e motivazioni profonde che spingono l'uomo ad agire per il bene comune. Senza questa risorsa interiore, l'economia diventa fragile e incapace di rispondere alle crisi. Abbiamo riflettuto su come la nostra generazione debba “riaccumulare” questo capitale per costruire un futuro che non si basi solo sul profitto, ma sul senso di appartenenza e sulla fraternità. Queste riflessioni non sono state proposte come idee astratte, ma attraverso esperienze concrete, testimonianze, incontri con esperti e spazi collaborativi aperti ai giovani.

Durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento, è stato sottolineato che Restarting

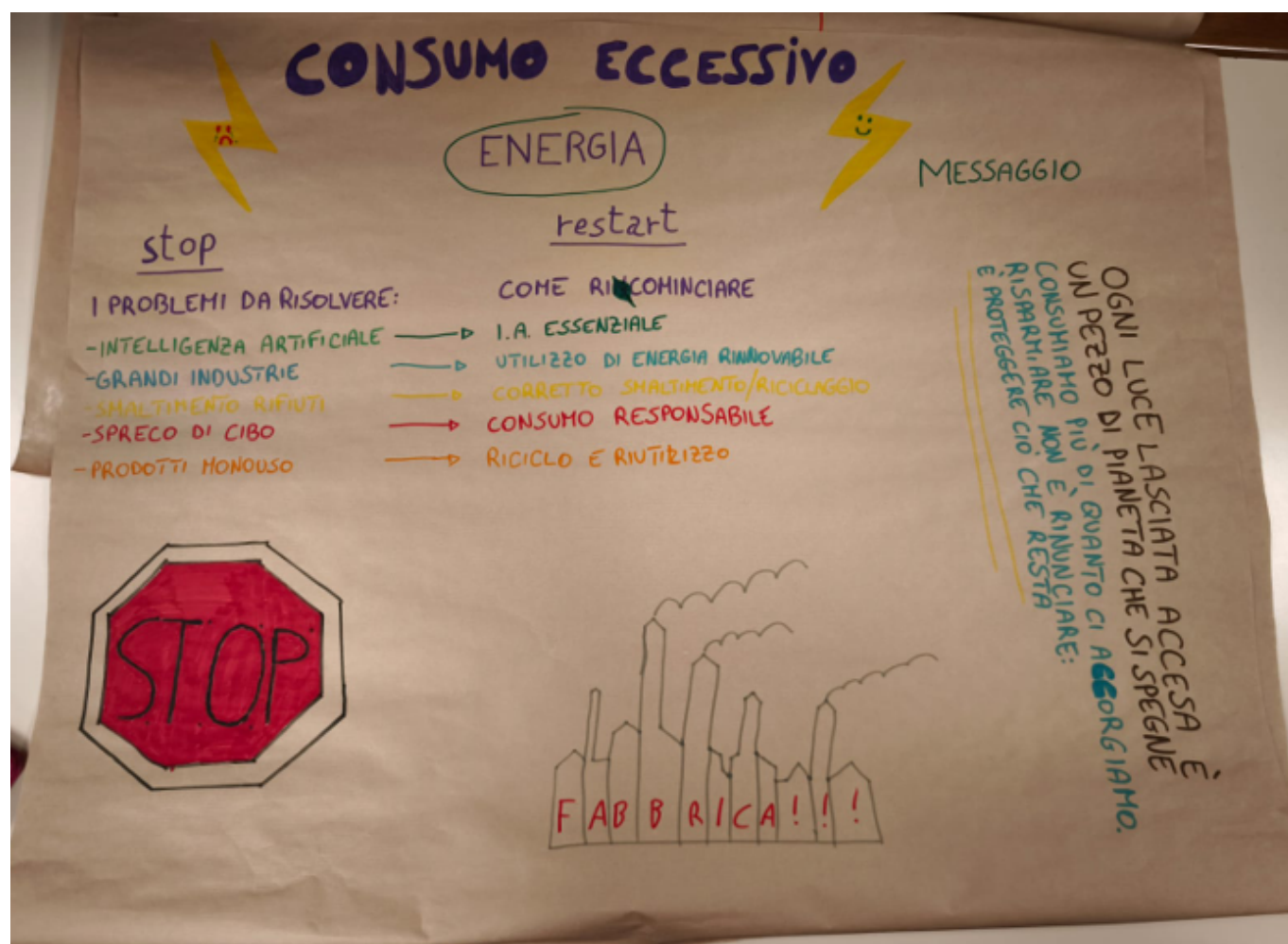
the Economy rappresenta la prima grande occasione internazionale di EoF fuori da Assisi, portando lo “spirito di Assisi” vicino a Roma e al Papa, senza tuttavia la presenza diretta di Papa Francesco. Questo ha segnato un'estensione significativa dell'iniziativa in vista del Giubileo, mantenendo saldi i valori della conoscenza, della fraternità e della responsabilità sociale.

La presenza di centinaia di giovani da oltre sessanta Paesi ha mostrato la dimensione globale dell'iniziativa: un laboratorio di idee e proposte per un'economia più giusta, inclusiva e sostenibile. Non si è trattato di una semplice discussione tra esperti, ma di un vero e proprio momento collettivo di costruzione di senso, dove le prospettive locali si sono intrecciate con visioni globali per ripensare insieme il presente e il futuro.

L'esperienza di Restarting the Economy ha un significato diretto anche per i giovani partecipanti: ha offerto loro uno spazio in cui le proprie idee non erano ascoltate da lontano, ma inserite in un dialogo reale con altri studenti e con professionisti impegnati in prima linea su temi cruciali come lavoro, ambiente, sviluppo sostenibile e tecnologia etica. Questo ha reso possibile non solo comprendere i problemi, ma anche *partecipare attivamente* alla ricerca di soluzioni concrete e condivise.



La gara dei cartelloni



Uno dei momenti più significativi dell'evento è stata la gara dei cartelloni, non solo per il risultato finale, ma soprattutto per l'esperienza di confronto tra giovani provenienti da scuole diverse.

La gara ha creato uno spazio di dialogo reale, in cui studenti con percorsi e idee differenti hanno dovuto comunicare, ascoltarsi e collaborare per costruire un messaggio condiviso. Il cartellone è diventato così uno strumento di comunicazione, capace di mettere in relazione persone prima ancora che concetti.

La scelta di lavorare su un supporto visivo ha favorito la partecipazione di tutti, stimolando il confronto diretto e rendendo necessario spiegare le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.

### **Il problema scelto: l'energia come tema comune**

Il nostro gruppo ha scelto il tema dell'energia non solo per la sua importanza attuale, ma perché rappresenta un problema che coinvolge tutti, indipendentemente dall'età o dalla provenienza.

Questo ha facilitato il dialogo tra i partecipanti, permettendo a ciascuno di portare il proprio punto di vista e le proprie esperienze personali. Il lavoro sul tema dell'energia è diventato quindi un'occasione per collaborare e riflettere insieme, rafforzando il senso di gruppo.

### **Comunicazione, confronto e lavoro tra giovani**

Durante la realizzazione del cartellone, la parte più

importante non è stata solo la scelta dei contenuti, ma il modo in cui questi sono stati discussi e condivisi.

Abbiamo imparato a:

- ascoltare le idee degli altri;
- confrontarci in modo rispettoso;
- spiegare il nostro punto di vista;
- trovare un accordo comune.

Questo approccio ha mostrato che i problemi di attualità possono diventare un punto di incontro tra giovani, favorendo la comunicazione e la collaborazione.

Il lavoro di gruppo ha dimostrato che la condivisione delle idee è uno strumento fondamentale per comprendere meglio la realtà e per costruire soluzioni attraverso il dialogo.

## **Il concetto di Goal Zero**

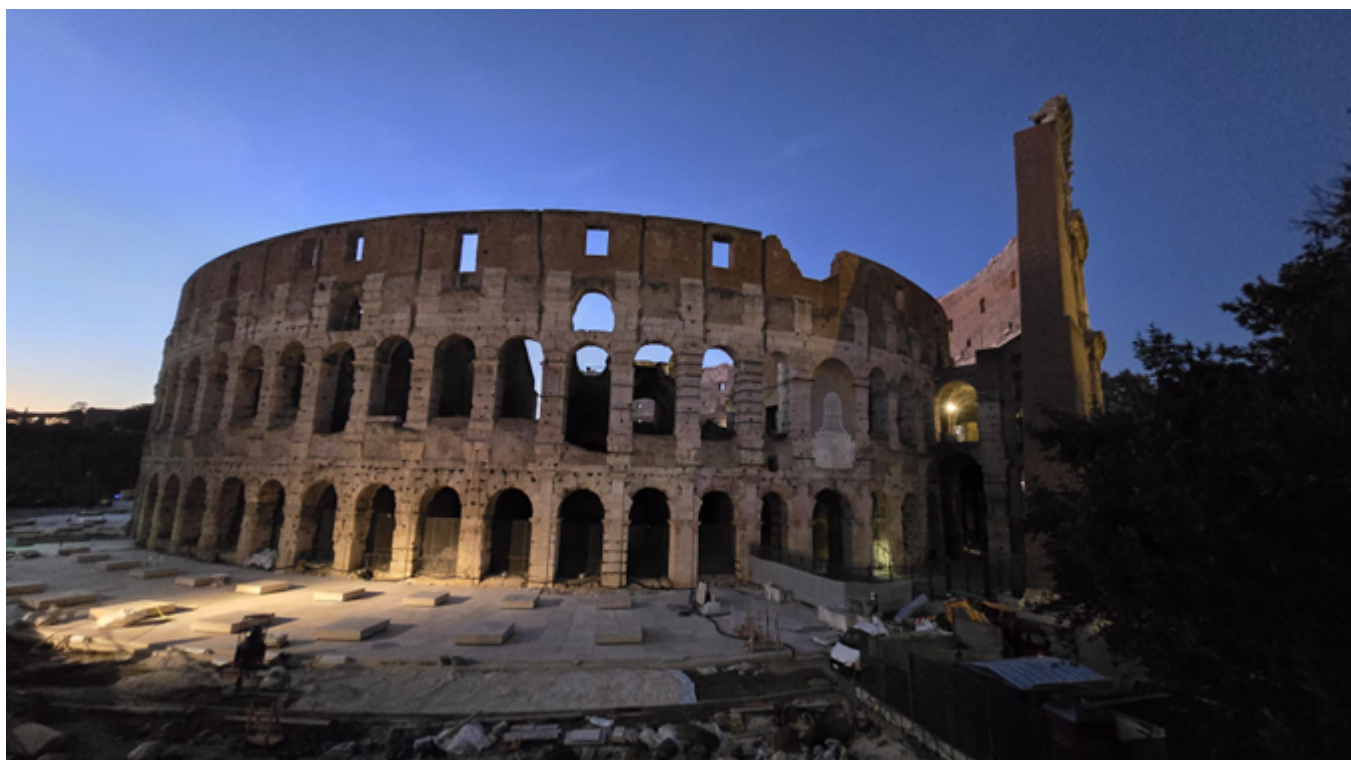
In questo contesto si inserisce il concetto di Goal Zero: un obiettivo che punta a ridurre al minimo sprechi e danni.

Goal Zero non significa perfezione, ma direzione: tendere a un modello più responsabile, riducendo l'impatto negativo delle attività umane.





Roma e il Colosseo



Il Colosseo è uno dei monumenti più rappresentativi della storia di Roma e dell'Impero Romano. La sua costruzione iniziò nel I secolo d.C. sotto l'imperatore Vespasiano e fu completata

dal figlio Tito. In origine era conosciuto come Anfiteatro Flavio e veniva utilizzato per spettacoli pubblici, come combattimenti tra gladiatori e rappresentazioni simboliche del potere romano.

Osservare il Colosseo dal vivo permette di comprendere l'importanza che l'architettura aveva nell'antica Roma. La struttura, basata su archi e sovrapposizione di ordini architettonici, dimostra un alto livello di conoscenza tecnica e ingegneristica.

Oggi il Colosseo è anche un simbolo storico e culturale: rappresenta la memoria del passato, ma invita anche a riflettere sul rapporto tra potere, spettacolo e società. La sua conservazione mostra quanto sia importante tutelare il patrimonio storico come bene comune.

Tale visita è stata fatta in particolare dagli studenti:



## **La tomba di Papa Francesco**

Al di fuori del programma ufficiale, abbiamo voluto rendere omaggio a Papa Francesco visitando la sua tomba presso la Basilica di Santa Maria



Maggiore.

Sebbene il clima del convegno fosse orientato al futuro, questo momento di raccoglimento ci

ha permesso di onorare l'uomo che ha dato inizio a tutto il percorso di The Economy of Francesco.

Sostare in quel luogo, a pochi mesi dalla sua scomparsa (aprile 2025), ha trasformato il nostro

viaggio in un vero passaggio di testimone: le sue parole sull'ecologia integrale e sulla dignità

umana non sono più solo testi da studiare, ma una responsabilità che ora tocca a noi portare

avanti. È stato il nostro modo per dirgli "grazie" nel cuore



della sua amata Roma.

# I Giardini Pontifici di Castel Gandolfo



dei luoghi storici e naturali più importanti legati al Vaticano. La loro origine risale all'epoca romana, quando in questa zona si trovava la villa dell'imperatore Domiziano.

Nel corso dei secoli, l'area è stata trasformata e ampliata, diventando residenza estiva dei Papi.

I giardini sono stati progettati seguendo criteri di ordine, simmetria e armonia tra architettura e natura, unendo elementi rinascimentali, barocchi e paesaggistici.

Visitare i Giardini di Castel Gandolfo permette di osservare come la natura sia stata modellata nel tempo dall'uomo, mantenendo però un equilibrio tra spazio verde e costruzioni storiche.

Questo luogo rappresenta un esempio concreto di cura del territorio e di rispetto per il paesaggio, valori che si collegano ai temi affrontati durante l'evento





del Giubileo.

L'hamburgeria

di

Ciccioamer89



L'esperienza in hamburgeria ha rappresentato un momento

interessante non solo dal punto di vista pratico, ma anche come osservazione culturale e comunicativa. Il locale propone burger moderni che richiamano chiaramente le origini romane e italiane della cucina, attraverso ingredienti, nomi e combinazioni di sapori ispirati alla tradizione gastronomica locale.

Questo approccio crea un mix innovativo tra passato e presente: da un lato la cultura culinaria romana, dall'altro una forma di ristorazione contemporanea, veloce e pensata per un pubblico giovane. La tradizione non viene eliminata, ma reinterpretata in una forma nuova e accessibile.

In questo contesto il cibo diventa un linguaggio. Attraverso i piatti, il locale comunica identità, legame con il territorio e capacità di adattarsi ai tempi. Anche l'uso dell'inglese nelle scritte e nei menu, talvolta più estetico che corretto, fa parte di una strategia comunicativa che punta a creare un'immagine moderna e internazionale.

Un esempio simile, citato rapidamente, è quello dell'hamburgeria legata a Mirko Alessandrini (alias: CiccioGamer89): un progetto nato dal mondo dei social e trasformato in un'attività reale.

Questo dimostra come comunicazione, identità e marketing possano diventare strumenti concreti di impresa.

Nel complesso, l'hamburgeria osservata durante il viaggio mostra come tradizione e innovazione possano convivere e rafforzarsi a vicenda: le radici romane danno valore al prodotto, mentre la forma moderna lo rende attuale e riconoscibile.

**Inglese a scuola e inglese nella realtà**



Durante l'esperienza è emerso chiaramente come l'inglese abbia un ruolo diverso nella realtà rispetto a quello che spesso assume a scuola. Nella vita quotidiana l'inglese viene utilizzato soprattutto come strumento di comunicazione immediata: serve per capire, farsi capire e creare un contatto con gli altri, anche quando non è perfetto dal punto di vista grammaticale. Questa riflessione è stata rafforzata anche da un'idea condivisa dalla professoressa, secondo cui l'inglese dovrebbe essere vissuto di più come lingua di comunicazione reale e non solo come insieme di regole teoriche. La grammatica rimane importante, ma acquista senso solo quando è inserita in un contesto pratico. Negli ambienti osservati, come l'hamburgeria, l'inglese è spesso usato come linguaggio visivo e comunicativo. Molte scritte non seguono regole precise, ma riescono comunque a trasmettere un'idea, uno stile e un'identità. In questo caso la funzione principale della lingua non è la correttezza, ma l'impatto e la riconoscibilità. A scuola, invece, l'inglese viene spesso affrontato in modo più rigido e strutturato. L'esperienza vissuta ha mostrato che una lingua si impara davvero quando viene usata, quando diventa strumento di



relazione e di scambio. Sbagliare, provare, adattarsi e comprendere sono parti fondamentali dell'apprendimento. Questo approccio più pratico, in linea con le riflessioni emerse durante il progetto, rende l'inglese meno distante e più vicino alla realtà quotidiana.



## **Considerazioni finali**

L'esperienza vissuta è stata allo stesso tempo formativa e divertente. Il confronto con altri studenti, le attività svolte insieme e i momenti condivisi hanno reso il percorso coinvolgente e diverso dalla normale routine scolastica.

Questo progetto non ci ha soltanto aperto gli occhi su temi concreti come energia, comunicazione, economia e società, ma ci ha anche aiutato a guardare oltre l'immediato. Abbiamo imparato a riflettere, a collegare esperienze diverse e a dare un significato più profondo a ciò che abbiamo vissuto.

Come ci ha detto Stefano, è importante imparare a pensare anche all'astratto: non fermarsi solo a ciò che si vede, ma provare a capire il senso più ampio delle esperienze. In questo modo, il percorso svolto non è stato solo un insieme di attività, ma

un'occasione di crescita personale  
e di apertura mentale.



**Studenti:** Jason Casarin, Alex Daeder, Daniele Turina

**Docenti:** Giovanni Quaini, Orietta Lancellotti

**Altre presenze:** moglie del prof. Giovanni Quaini